A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 3 novembre 2020 - n. XI/1419
Mozione concernente lo sviluppo infrastrutturale nelle province di Mantova e di Cremona e nell'area a sud est di Milano

Presidenza del Vice Presidente Borghetti

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale per parti separate, che dà il seguente risultato finale:

Voti favorevoli	n.	62
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 418 concernente lo sviluppo infrastrutturale nelle province di Mantova e di Cremona e nell'area a sud est di Milano, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- numerosi ponti nelle province di Mantova e Cremona manifestano da tempo cedimenti strutturali tali da comprometterne la funzionalità determinando disagi alla regolare circolazione con un aumento dei tempi di percorrenza ed effetti negativi per i territori e le economie locali;
- il ponte di Colorno-Casalmaggiore dopo ventuno mesi di chiusura è stato riaperto alla circolazione a seguito della realizzazione di un intervento temporaneo, ma non risolutivo, che garantirà una vita utile residua inferiore ai dieci anni rendendo necessaria la realizzazione di un nuovo manufatto per il medio e lungo termine;
- il ponte di Viadana-Boretto (MN) fortemente sollecitato durante la chiusura del vicino ponte di Casalmaggiore, è stato di recente oggetto di lavori di adeguamento statico. Per il viadotto tra Guastalla e Dosolo e quello di Borgoforte sono previsti interventi di messa in sicurezza delle strutture portanti;
- il Ponte Verdi sul Po, che collega la provincia di Parma con quella di Cremona, dopo lavori di manutenzione straordinaria è stato recentemente riaperto con però forti limitazioni di velocità. Tuttavia, anche per questa infrastruttura si rende necessario prevedere la realizzazione di un nuovo manufatto;
- il servizio ferroviario in provincia di Mantova e Cremona continua a registrare scarsi livelli in termini di prestazioni a causa delle inefficienze dell'operatore ferroviario e per i costanti problemi all'infrastruttura che si traducono in quotidiani ritardi e soppressioni;
- la viabilità provinciale sconta l'assenza di un'adeguata programmazione orientata alla riduzione delle molteplici criticità presenti nel territorio (in particolare gli attraversamenti dei centri abitati) nonché la carenza di stanziamenti in grado di risolvere le problematiche diffuse;

ricordato che

- per ridurre lo storico svantaggio in termini di viabilità, è da tempo in corso una interlocuzione tra Regione, Ministero delle Infrastrutture ed enti locali per la definizione di un percorso quanto più possibile condiviso per arrivare, in tempi rapidi, all'individuazione della soluzione più adeguata in termini trasportistici e gestionali per i collegamenti tra le province di Mantova e Cremona;
- da anni è in corso il lento iter per il completamento degli interventi di potenziamento e riqualificazione della strada provinciale ex SS 415 «Paullese» che, ad oggi, assorbe una parte significativa del fabbisogno di mobilità verso il polo attrattivo della città metropolitana. In parallelo, i territori da tempo richiedono interventi infrastrutturali anche sul trasporto pubblico locale così da superare le storiche criticità che penalizzano queste aree. In tal senso, si ricorda la proposta di prolungamento della metropolitana gialla fino a Paullo che consentirebbe di alleggerire la «Paullese» dal rilevante traffico pendolare che quotidianamente si sposta in auto in direzione Milano e città metropolitana con conseguenti benefici in termini ambientali, di minore incidentalità e congestione;
- in ambito ferroviario, gli interventi di raddoppio della linea Milano-Codogno-Cremona-Mantova necessitano di un ulteriore stimolo alla realizzazione; ad oggi, il 1° lotto Piadena-Mantova risulta finanziato mentre per il 2° lotto, riguardante il tratto Codogno-Piadena, si è ancora in attesa dello stanziamento dei fondi necessari;
- l'ordine del giorno n. 38 concernente le criticità infrastrutturali della linea Parma-Brescia, approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 30 luglio 2018 con deliberazione n. XI/82, impegnava la Giunta «ad avviare un'interlocuzione con RFI per valutare la possibilità di elettrificare la linea, inserendo la progettazione e la realizzazione dell'intervento nella programmazione del gestore dell'infrastruttura insieme con il reperimento delle relative risorse»;

considerato che

il Programma regionale della mobilità e dei trasporti (PRMT), approvato con d.c.r. 20 settembre 2016, n. X/1245, prevede importanti interventi per lo sviluppo delle infrastrutture e dei servizi di trasporto nel sud della Lombardia con lo scopo di ridurre le storiche carenze che compromettono i livelli di accessibilità e competitività dei territori;

considerato, inoltre, che

in una recente intervista, l'Assessore Terzi, in merito al progetto autostradale Cremona Mantova ha dichiarato: «Le prime verifiche svolte da Aria, la società regionale concedente, sul progetto presentato dalla concessionaria Stradivaria hanno fatto emergere la necessità di tutta una serie di integrazioni, in particolare in merito alla sostenibilità economico-finanziaria dell'opera» (fonte: mondobusiness.it del 26 ottobre 2020);

rilevato che

i quotidiani disservizi in ambito ferroviario e le problematiche sulla viabilità locale che costringono spesso gli Enti competenti ad introdurre misure di limitazione come quelle per preservare le funzionalità dei ponti sul Po (chiusure parziali, limitazioni alla circolazione, ecc.), comportano rilevanti ricadute per i residenti e per il tessuto economico-produttivo (imprese, aziende agricole, esercizi commerciali, ecc.), in primo luogo in termini economici (maggiori costi di trasporto, aumento tempi di percorrenza, ecc.) ma anche in qualità della vita;

preso atto che

nell'ambito della discussione sulle risorse del Recovery Fund, ruolo centrale avranno le infrastrutture maggiormente in grado di determinare benefici diffusi e capaci di favorire la transizione verde e il miglioramento e ammodernamento delle reti di trasporto con una particolare attenzione a ponti e viadotti;

invita la Giunta regionale

ad attivarsi nei confronti del Governo e di concerto con Città metropolitana per quanto riguarda il secondo e il terzo alinea per sollecitare la conclusione dei passaggi procedurali di competenza e per lo stanziamento delle risorse necessarie per:

- l'elettrificazione della Brescia/Parma e per la realizzazione del secondo lotto della linea Milano-Codogno-Cremona-Mantova;
- il prolungamento della linea metropolitana M3 fino a Paullo;
- il completamento di tutti gli interventi previsti sulla strada provinciale ex SS 415 «Paullese», inclusa la risoluzione delle intersezioni semaforiche nel comune di San Donato Milanese;
- a valutare di cofinanziare gli interventi necessari per la messa in sicurezza e il ripristino dei ponti sul Po e per la realizzazione di quelli nuovi che si rendono necessari per l'inadeguatezza di quelli presenti nelle province di Mantova e Cremona.».

Il vice Presidente: Carlo Borghetti
I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare
Silvana Magnabosco